



COMUNE DI GENOVA

BANDO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI REALIZZATORI DI LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI PER LA FASCIA D'ETÀ 6-14 ANNI AI SENSI DEL "REGOLAMENTO DEL COMUNE DI GENOVA PER LA DISCIPLINA DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, AUSILI FINANZIARI, COMUNQUE DENOMINATI E PER L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE, ENTI PUBBLICI E PRIVATI"

MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE

**ART. 1
OGGETTO**

Il presente bando ha per oggetto la selezione del soggetto realizzatore di Laboratori Educativi Territoriali (L.E.T.) per il Municipio VI Medio Ponente.

Il bando è emesso ai sensi dell'art.20 del "Regolamento del Comune di Genova per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.90 del 9.11.2010.

**ART. 2
OBIETTIVI E TIPOLOGIA DEI LET**

Il Municipio attraverso la selezione realizza il compito istituzionale di accompagnare e favorire i processi di rete per valorizzare e rendere fruibili le risorse territoriali e promuoverne le relazioni reciproche.

Sono individuati come obiettivi generali:

- promuovere la convivenza civile attraverso iniziative di accoglienza e benessere;
- favorire la promozione nel territorio del Medio Ponente di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza, anche in chiave preventiva, avendo come riferimento istanze legate al tempo libero di bambini/bambine e ragazzi/ragazze, alla scuola, alla famiglia e alla comunità locale;
- favorire la relazione progettuale con reti di soggetti pubblici e di terzo settore nell'osservanza di un principio di trasparenza d'azione e massima partecipazione da parte delle associazioni del territorio;
- garantire la possibilità di fruizione delle attività per tutti.

Sono individuati come obiettivi specifici:

- specificare gli interventi ponendo attenzione ai bisogni territoriali di ciascuna delegazione;
- garantire investimenti equilibrati di risorse nei due quartieri;
- valorizzare il coordinamento e l'integrazione con altre progettualità sul territorio evitando la sovrapposizione con attività già esistenti;
- garantire continuità nelle proposte durante l'anno;

- rafforzare l'azione sinergica tra scuola ed extrascuola promuovendo la collaborazione tra L.E.T. e offerta formativa scolastica sia a livello di programmazione che di progettazione;
- consolidare l'offerta di qualità sia nei contenuti delle proposte sia nell'utilizzo di spazi consoni ponendo attenzione a quelli in fase di valorizzazione e recupero;
- migliorare la fruizione delle opportunità offerte dal territorio a favore dei disabili;
- ricostruire spazi sociali e contesti relazionali di accoglienza in cui siano facilitati i rapporti con figure adulte di riferimento;
- garantire forme e strumenti di informazione e comunicazione alle famiglie ed ai servizi istituzionali (scuola, Asl, Ats) che trasmettano la continuità dell'offerta educativa;
- garantire l'offerta di laboratori all'interno dell'orario scolastico per la fascia d'età declinata.

Le attività da privilegiare nel territorio del Medio Ponente devono appartenere alle seguenti tipologie:

- attività per i periodi di chiusura scolastica: centri estivi, soggiorni di vacanza, pause didattiche per la scuola primaria e secondaria di primo grado predisponendo anche programmazione ad hoc riferite al periodo estivo per il tempo libero dei ragazzi tra i 14 ed i 18 anni;
- laboratori e attività culturali, ludiche e sportive di integrazione con i piani dell'offerta formativa della scuola dell'autonomia e attività educative di sostegno allo studio per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

ART. 3 MODALITA' DI ESECUZIONE E RAPPORTO NUMERICO OPERATORI/FRUITORI

1. Individuare un titolo confacente per l'intera iniziativa;
2. Indicare e descrivere le attività proposte tenendo presenti le seguenti linee progettuali:
 - declinare le proposte secondo le caratteristiche e le progettualità già presenti nei due quartieri di Sestri P. e Cornigliano;
 - realizzare azioni di partecipazione ed inclusione in luoghi del Municipio in fase di valorizzazione e/o recupero;
 - realizzare azioni a carattere ludico/educativo/culturale in luoghi qualitativamente attraenti sotto l'aspetto storico/ambientale e culturale;
 - proporre attività con carattere di continuità nell'anno, evitando le proposte occasionali;
 - valorizzare il coordinamento e l'integrazione con altre progettualità sul territorio evitando la sovrapposizione con attività già esistenti;
 - ascoltare le singole scuole in merito alle necessità di studenti e famiglie di copertura del tempo extrascolastico;
 - rafforzare il sistema delle proposte di sostegno scolastico, valorizzando i modelli maggiormente consolidati ed efficaci sul territorio, garantendo la differenziazione delle proposte e la diffusione capillare delle stesse presso le scuole del Municipio;

- individuare forme e strumenti di comunicazione, informazione e coinvolgimento delle famiglie, quali, ad esempio:
 - comunicazione unitaria delle attività predisponendo brochure che prevedano modalità semplificate di lettura delle diverse tipologie di offerta,
 - utilizzazione dei canali multimediali municipali,
 - organizzazione di incontri con organismi scolastici, servizi istituzionali (Ats, Asl) e comitati genitori;
- individuare modalità di segnalazione alle famiglie delle attività a facile accesso per i disabili;
- organizzare le attività diversificandole per i target d'età come indicato nell'art. 8.

3. Si richiamano alcune modalità di esecuzione:

- avere come riferimento un rapporto numerico operatori/fruitori non superiore a 1 a 10 per le fasce 6 -10 e 11-14 e gli obblighi in materia della Legge 104;
- indicare chiaramente quali costi sono sostenuti attraverso il contributo LET nel caso di attività che si realizzino con il concorso di altre progettazioni già dotate di finanziamento autonomo;
- realizzare centri estivi con apertura settimanale di almeno otto ore giornaliere nel periodo giugno/settembre presso sedi adeguate;
- prevedere che il complesso dei centri estivi, operando in rete
 - copra con una distribuzione omogenea sul territorio la domanda nei due quartieri;
 - garantisca l'apertura per tutto il periodo delle vacanze estive (anche agosto), sia a Sestri P. che a Cornigliano;
 - valorizzi, nell'organizzazione delle attività, le proposte di musei e biblioteche;
 - proponga occasioni continuative, nell'arco dell'estate, anche in orario serale, per coinvolgere la fascia 15-18 (campeggi/bivacchi, organizzazione eventi, ecc.);
- realizzare soggiorni di vacanza di durata almeno settimanale nel periodo estivo presso strutture adeguate a ricevere gruppi di giovani.

ART. 4

CONTRIBUTI A FAVORE DEL SOGGETTO REALIZZATORE

Il Comune di Genova partecipa parzialmente ai costi sostenuti per la realizzazione dei laboratori attraverso un contributo complessivo pari a Euro 14.667,15

ART. 5

FINANZIAMENTO, DURATA E ARTICOLAZIONE PROGETTUALE

I LET hanno durata biennale con data di avvio presunta delle attività per il primo anno da ottobre 2015 al 30 settembre 2017.

Per la prima annualità il progetto sarà finanziato con fondi disponibili in base alla L.285/97.

La realizzazione dei LET per il secondo anno è subordinata alla concessione dei finanziamenti riferiti ad ulteriori fondi disponibili in base alla L. 285/97 o, comunque, ad adeguato stanziamento approvato sul bilancio dell'Amministrazione

Ogni partecipante dovrà presentare unitamente all'istanza di partecipazione, redatta secondo il fac simile ALL 1 al presente bando, un progetto biennale predisposto a moduli annuali

corrispondenti alle diverse tipologie di offerte e contenente l'indicazione del piano dei costi per ogni modulo secondo lo SCHEMA DI PROGETTO ALL 2.

La progettazione a moduli è richiesta al fine di consentire, successivamente, il finanziamento dell'intero progetto o di parti dello stesso in relazione alle quote che saranno eventualmente assegnate.

Alla scadenza del biennio (in caso di finanziamento anche per il secondo anno di progetto) l'Amministrazione si riserva di chiedere la prosecuzione dei LET per un ulteriore anno, fatta salva la disponibilità di finanziamenti come sopra definiti, previa verifica e riorientamento del progetto per sopravvenute esigenze e condizioni.

In ogni caso, la prosecuzione è subordinata anche ad una valutazione positiva delle attività realizzate.

ART. 6

CONVENZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE

I rapporti tra il Municipio e il soggetto realizzatore sono regolati da una convenzione, di durata annuale, il cui schema è allegato al presente bando (ALL.3) in cui sono stabilite le modalità di versamento del contributo.

In caso di prosecuzione dell'attività progettuale, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art 4, dovrà essere stipulata una nuova convenzione annuale, nell'ambito della quale le parti devono regolamentare le eventuali modifiche nelle modalità di realizzazione dei LET.

ART. 7

PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Sono ammessi a partecipare alla selezione reti di soggetti del Terzo Settore, o comunque soggetti aggregati progettualemente e gestionalmente, rappresentati da un capofila.

Possono assumere il ruolo di capofila di rete:

- Organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro Regionale da almeno sei mesi
- Organizzazioni del Privato Sociale, senza fini di lucro:
- O.N.L.U.S.
- Associazioni di promozione sociale (DLgs .n°460/97)
- Cooperative e loro consorzi iscritti nell'albo regionale
- Parrocchie, altre Organizzazioni religiose con oratori parrocchiali
- Fondazioni
- Scuole dell'autonomia, facenti parte di una rete, per proposte ad integrazione del P.O.F.

I soggetti della Rete devono sottoscrivere l'istanza di partecipazione, redatta secondo il fac simile ALL 1, da cui risulti la volontà di operare congiuntamente per la realizzazione del progetto presentato, secondo l'apporto specifico di ciascun partecipante, e l'individuazione di un capofila, con funzioni di referente nei confronti del Municipio.

La rete può comprendere:

- Ambiti Territoriali Sociali
- Biblioteche
- Centri civici
- Scuole dell'autonomia
- Centro Servizi Minori e Famiglie
- Gruppi di fruitori
- Comitati ed aggregazioni di cittadini
- Gruppi di famiglie

- Servizi della ASL 3 genovese
- Università degli Studi
- Centri di Educazione al Lavoro
- Civiche Scuole Vespertine

I Soggetti che, prevedendo l'utilizzo di sedi scolastiche per lo svolgimento delle attività non siano in grado di produrre la documentazione relativa, possono presentare, ai fini della partecipazione alla selezione, una dichiarazione sostitutiva relativa alla disponibilità degli Istituti interessati. Successivamente dovranno produrre tale documentazione in tempo utile per l'avvio delle attività del progetto.

ART. 8 FRUITORI DEI L.E.T.

I LET sono rivolti ai fruitori in fascia di età dai 6 fino al compimento dei 14 anni predisponendo anche programmazioni ad hoc riferite al periodo estivo per il tempo libero dei ragazzi tra i 14 e i 18 anni.

All'interno di tale fascia alcune attività devono essere declinate in maniera coerente per i fruitori.

ART. 9 VALUTAZIONE DEL PROGETTO

La valutazione dei progetti avverrà da parte di una Commissione che sarà costituita con apposito provvedimento alla scadenza del termine per la partecipazione alla selezione.

Il progetto dovrà essere redatto secondo lo schema ALL 2 e sarà valutato secondo i criteri sotto elencati.

CRITERI DI SFONDO

1 - Criteria rispetto alla qualità dell'intervento da realizzare

La dimensione territoriale (saranno attribuiti da 0 a 10 punti)

- rispondenza ai bisogni, con particolare attenzione alla disabilità
- radicamento sul territorio

La Rete (saranno attribuiti da 0 a 15 punti)

- lavoro di rete: capacità di inclusione di nuove risorse nel costruire la rete;
- garanzie e stabilità della rete;
- modello organizzativo e gestionale (es. rispetto alla flessibilità, etc): capacità di riorientamento della progettazione in presenza di mutate condizioni;
- curricula dei Soggetti proponenti;

La prevenzione (saranno attribuiti da 0 a 5 punti)

- attenzione ai ragazzi/e che frequentano le attività nell'ottica dell'inclusione sociale, attraverso azioni specifiche evidenziate e dettagliate nel progetto;

La partecipazione (saranno attribuiti da 0 a 10 punti)

- copartecipazione alla progettazione e coinvolgimento dei fruitori nella realizzazione delle attività: capacità di elaborare progetti coinvolgendo le risorse del Municipio e i potenziali fruitori;

2 - Criteria rispetto all'intervento educativo (saranno attribuiti da 0 a 15 punti)

- qualità complessiva dell'intervento educativo
- presenza educativa professionale
- forme di competenza specifica degli operatori
- sostegno individuale, con particolare attenzione alla disabilità

3 - Criteri rispetto al target dei fruitori _____ (saranno attribuiti da 0 a 5 punti)

- flessibilità rispetto all'età per rispondere alle esigenze di partecipazione e aggregazione

CRITERI SPECIFICI

1 - Criteri relativi alla qualità dell'intervento da realizzare: (saranno attribuiti da 0 a 20 punti)

- la progettazione degli interventi tiene in debito conto la presenza sul territorio, e nelle singole scuole, di altre progettazioni co-incidenti, evidenziando sinergie e collaborazioni, ed evitando duplicazioni

- esistenza di un sistema di informazione e comunicazione alle famiglie, che garantisca adeguata visibilità e pubblicità delle attività

- rafforzamento del sistema delle proposte di sostegno scolastico, valorizzando i modelli maggiormente consolidati ed efficaci sul territorio

2 - Criteri rispetto ai contenuti educativi (saranno attribuiti da 0 a 5 punti)

- offrire proposte educative, culturali e sportive a carattere innovativo

3 - Criteri rispetto al target dei fruitori (saranno attribuiti da 0 a 10 punti)

- rapporto numerico operatori-bambini/e e ragazzi/e non superiore di 1 a 10 (fasce 6-10 e 11-14)

- attenzione alla disabilità

4 - Criteri rispetto agli spazi (saranno attribuiti da 0 a 5 punti)

- valorizzare spazi del territorio qualitativamente attraenti sotto l'aspetto storico/ambientale e culturale e/o in fase di recupero

Il punteggio massimo sarà 100.

Il punteggio minimo, il cui raggiungimento è indispensabile per la valutazione positiva del progetto nonché per l'attribuzione del marchio ISOLE.T. (di cui al successivo art. 11), è di 40 punti sui 60 (max) dei criteri di sfondo.

Sarà vincitore del bando il progetto, tra quelli valutati positivamente, che avrà ottenuto il punteggio più alto.

A parità di punteggio il criterio di priorità per la scelta sarà:

- l'esistenza di un sistema di informazione e comunicazione alle famiglie, che garantisca adeguata visibilità e pubblicità delle attività

La Commissione può chiedere chiarimenti e integrazioni necessari alla valutazione del progetto e proporre modifiche al rapporto numerico operatori/fruitori indicato al fine di garantire la sicurezza di tutti i soggetti coinvolti nell'attività

La Commissione può escludere specifiche attività – nell'ambito del progetto complessivo offerto – qualora non ritenga, motivatamente, che siano garantite le predette condizioni di sicurezza.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di un solo progetto, ove questo consegua una valutazione positiva.

ART. 10 PERSONALE

Gli operatori impiegati nel progetto devono possedere titoli abilitanti in relazione ad attività di tipo specialistico. Gli operatori con funzioni educative devono essere in possesso di diploma di scuola secondaria di 2° grado e avere svolto almeno due anni di esperienza nel settore specifico delle attività di natura ludico-culturale- educativa con minori.

ART. 11 MARCHIO ISOL.E.T.

A ciascun progetto valutato positivamente (che avrà ottenuto 40 punti su 60 rispetto ai criteri di sfondo) verrà attribuito il marchio ISOL.E.T. che equivale ad una "garanzia" per gli utenti sulla qualità delle attività.

Il marchio ISOL.E.T. potrà essere revocato dalla Civica Amministrazione in caso di eventuali inadempienze a carico dei gestori come meglio descritto al successivo art.16.

Il marchio consente l'inserimento nelle iniziative a carico dell'Amministrazione per la pubblicizzazione dell'avvio delle attività.

ART. 12 PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

I capofila delle reti partecipanti dovranno far pervenire una busta chiusa dalla quale si evinca il soggetto proponente contenente:

- l'istanza di partecipazione alla selezione (ALL 1)
- una ulteriore busta chiusa contenente il progetto, redatto utilizzando lo schema allegato (ALL 2) in triplice copia al

Comune di Genova – Municipio VI Medio Ponente - Via Sestri 34 - 16154 - Genova entro e non oltre le ore 12,00 di mercoledì 14 ottobre 2015

Sulla busta deve essere chiaramente indicato "Istanza di partecipazione al bando per realizzazione Laboratori Educativi Territoriali per il Municipio VI Medio Ponente"

ART. 13 OBBLIGHI DEL SOGGETTO REALIZZATORE

Il Soggetto realizzatore si obbliga all'osservanza di tutte le leggi, regolamenti, decreti ed in genere tutte le prescrizioni che, sotto qualsiasi forma, vengono emanate dalle Pubbliche Autorità, indipendentemente dalle norme prescritte dal presente bando. Eventuali sanzioni

previste dalle vigenti leggi e regolamenti saranno a carico del contravventore, manlevando da ogni responsabilità la Civica Amministrazione..

Il Soggetto realizzatore deve manlevare il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità giuridico-economica, igienico-sanitaria, organizzativo-gestionale e civile che potesse insorgere tanto a carico proprio, quanto a carico di terzi.

Il Soggetto realizzatore deve garantire:

- la realizzazione delle attività previste dal progetto approvato, anche in caso di assenza temporanea degli operatori, provvedendo alle sostituzioni con operatori ugualmente qualificati
- il rispetto, per i propri operatori, degli standard di trattamento salariale, secondo i contratti collettivi di lavoro della categoria, normativo, previdenziale e assicurativo del settore e il rispetto della normativa vigente in tema di volontariato, a seconda della tipologia del personale impiegato
- idonea copertura assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell'espletamento dell'attività potrebbero derivare al personale, ai volontari, ai fruitori, a terzi e alle cose in ogni modo coinvolte
- il rispetto della normativa in materia di sicurezza per quanto attiene alla propria sfera giuridica;
- il rispetto della normativa sulla privacy prevista dal D.Lgs. 196/2003, tenendo conto del ruolo di titolare del trattamento dei dati rivestito e degli adempimenti connessi a tale ruolo
- La comunicazione dei dati relativi ai fruitori ed allo svolgimento delle attività oggetto del progetto approvato.

Gli obblighi di cui al presente articolo sono specificati nell'ambito della convenzione che sarà sottoscritta all'esito della procedura selettiva.

ART. 14

MONITORAGGIO E VERIFICHE

Il Municipio, in collaborazione con la Direzione Scuola e Politiche Giovanili provvederanno al monitoraggio quali-quantitativo e a tutte le verifiche necessarie, mediante l'individuazione di indicatori in relazione a quanto contenuto nel progetto approvato, al raggiungimento degli obiettivi individuati e agli aspetti organizzativi e gestionali.

ART. 15

MODALITA' DI PAGAMENTO

A seguito della stipula della convenzione, il Municipio si impegna a versare un anticipo sull'importo dovuto a titolo di contributo, secondo le modalità stabilite nella convenzione.

Il saldo dell'importo avverrà a conclusione delle attività relative al primo anno di attività.

I pagamenti saranno subordinati all'accredito dei fondi relativi al finanziamento della L.285/97, nei tempi previsti, da parte dello Stato e pertanto il Soggetto realizzatore si impegna a non richiedere interessi per il ritardato pagamento.

ART. 16

INADEMPIENZE E DECADENZA

La Civica Amministrazione, in caso di eventuali contestazioni verificate con il Soggetto Responsabile dell'attività ed il Capofila per inadempienze gravi, si riserva la potestà di sospendere e/o revocare il marchio ISOLE.T, previa comunicazione scritta inviata ai Soggetti sopraindicati, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sono considerate gravi inadempienze quelle che riguardano:

- 1) irregolarità nel trattamento contrattuale degli operatori per quanto riguarda gli aspetti contributivi, retributivi ed assicurativi;
- 2) utilizzo irregolare di operatori volontari o minorenni;
- 3) mancato rispetto del rapporto numerico operatore- utenti garantito nel progetto approvato;
- 4) il mancato possesso dei titoli e/o qualifiche professionali dichiarati per tutti gli operatori impiegati nelle attività;
- 5) violazioni della normativa in materia di sicurezza e salute degli operatori;
- 6) altri comportamenti ritenuti non conformi al progetto pedagogico – educativo;

Nelle ipotesi descritte il Municipio può sospendere l'erogazione del contributo e invitare il soggetto interessato, tramite comunicazione al capofila, a regolarizzare le situazioni contestate.

Qualora il soggetto interessato non si conformi entro il termine stabilito potrà essere dichiarata, tramite provvedimento motivato, la decadenza dal contributo.

ART. 17

RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando trova applicazione il Regolamento del Comune di Genova per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.90 del 9.11.2010.